



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

Data **3 Dicembre 2014**
Protocollo: **348/14/FF/cm**
Servizio: **Politiche Industria Contrattazione**
 Sviluppo Sostenibile Agricoltura Cooperazione
Oggetto: **Ipotesi di Accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico e le**
 Organizzazioni Sindacali su vertenza AST di Terni.

- A tutte le strutture UIL

CIRCOLARE N. 94

LORO SEDI

Finalmente, dopo 24 ore consecutive di trattativa, si chiude una vertenza che ha visto i lavoratori dell'Ast di Terni scioperare per più di un mese.

Il Protocollo d'intesa firmato ieri presso il Ministero dello Sviluppo Economico alla presenza del Ministro Guidi, è il frutto di un lavoro collettivo che ha visto tutte le parti coinvolte fare dei passi in avanti raggiungendo un risultato che in molti momenti sembrava pregiudicato e fa ben sperare per un rilancio serio dell'Acciaierie Speciali di Terni e a carattere generale del sistema siderurgico del nostro Paese.

Nelle prossime ore la parola passerà ai lavoratori che con enormi sacrifici hanno difeso il loro posto di lavoro e il salario.

La verifica attenta del sindacato per l'attuazione del piano sarà puntuale e sistematica.

Bisognerà che l'azienda mantenga nel tempo l'impegno sugli investimenti, affinché il sacrificio profuso dai lavoratori, non risulti vano.

E' stato compiuto un passo decisivo che mostra come con la lotta dei lavoratori e attraverso l'impegno concreto, non a parole, di tutti si possono risolvere importanti problemi industriali del Paese.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE
(Paolo Carcassi)



Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**IPOTESI
DI ACCORDO**

Il giorno 3 dicembre 2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico Dott.ssa Federica Guidi, assistita dal Dott. Giampietro Castano responsabile Unità di Crisi del Ministero dello Sviluppo Economico, del Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dott.ssa Teresa Bellanova assistita dal dott. Paolo Onelli Direttore Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali, presenti altresì:

Regione Umbria in persona del Presidente Catuscia Marini e dell'Assessore allo Sviluppo Economico Vincenzo Riommi; Comune di Terni in Persona del Sindaco Leopoldo Di Girolamo si è svolta una riunione per l'esame della situazione aziendale della società Acciai Speciali Terni Spa e delle società controllate Società delle Fucine Spa, Tubificio di Terni Spa, Aspasiel Srl, rappresentate dall'Amministratore Delegato Dott.ssa Lucia Morselli

E

OO.SS. Nazionali FIM CISL, in persona dei Sigg.ri Marco Bentivogli e Sandro Pasotti assistiti da CISL Nazionale in persona di Cosmo Colonna, FIOM CGIL, in persona di Maurizio Landini, Rosario Rappa e Gianni Venturi assistiti da CGIL Nazionale in persona di Salvatore Barone, UILM UIL in persona di Mario Ghini e Guglielmo Gambardella assistiti da UIL Nazionale in persona di Francesco Fiore, UGL METALMECCANICI in persona di Maria Antonietta Vicaro, FISMIC in persona di Marco Roselli;

OO.SS. Territoriali FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL, UGL METALMECCANICI e FISMIC, rappresentate dai Sigg.ri Riccardo Marcelli, Claudio Cipolla, Nicola Pasini, Daniele Francescangeli, Giovacchino Olimpieri unitamente alle RSU aziendali.

PREMESSO CHE

- AST SPA opera nella produzione e commercializzazione di acciai speciali per i mercati internazionali
- Il 13 gennaio 2014 l'Antitrust UE ha definitivamente accettato la proposta di OUTOKUMPU di cedere a Thyssen-Krupp la "Acciai Speciali Terni" e le sue controllate "Società delle Fucine", "Tubificio di Terni", "Terninox" ed "Aspasiel" con i rispettivi siti ed unità produttive, nonché i Centri Servizio siti in Germania, Francia,

dear

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials on the right margin]

Spagna e Turchia a completamento della procedura finalizzata a far rientrare il Gruppo finlandese all'interno dei limiti alla concorrenza previsti dalla normativa europea.

Il 24 gennaio 2014 i CEO di OUTOKUMPU e di THYSSENKRUPP, hanno comunicato al Governo italiano, nel corso di un incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che avrebbero gestito quanto deliberato dalla Commissione Europea secondo modalità che non avrebbero precluso ad AST una efficace presenza sui mercati. In quella occasione il Governo italiano ha chiesto a Thyssen-Krupp di presentare nei tempi più rapidi un piano industriale e di avviare i necessari confronti con i rappresentanti dei lavoratori e le istituzioni territoriali.

I rappresentanti di Thyssen-Krupp, nel corso di incontri svolti nel mese di marzo, hanno comunicato al Governo italiano e separatamente alle OOSS che la preparazione del piano industriale non era ancora completata e che sarebbe stato possibile illustrare la conclusione del proprio lavoro non prima del mese di luglio 2014. Il Governo nel prendere atto di quanto comunicato, ha sollecitato Thyssen-Krupp ad accelerare la individuazione della strategia per AST poiché l'azienda non era in grado di sopportare altri ritardi oltre quelli pesantissimi determinati dalla procedura di cessione ad OUTOKUMPU.

Il 17 luglio 2014 i rappresentanti di Thyssen-Krupp hanno illustrato le linee generali del piano industriale nel corso di un incontro presso la Presidenza del Consiglio, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni territoriali, e successivamente in modo più dettagliato anche alle OOSS nel corso di un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

In occasione dell'incontro del 17 luglio 2014 le OOSS hanno espresso un giudizio critico sulle linee generali del piano industriale illustrato ed hanno chiesto alla proprietà di apportare ampie modificazioni pur dichiarandosi disponibili ad avviare un confronto con l'obiettivo di ricercare una intesa.

Il 4 settembre 2014, nel corso di un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico e con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le parti hanno convenuto e sottoscritto di avviare il confronto sulla base di principi e tempistiche stringenti. In particolare le parti hanno riconosciuto "prioritario e fondamentale il confronto con l'obiettivo di giungere rapidamente a soluzioni condivise ..."

A seguito dei numerosi incontri svolti nel periodo convenuto riscontra l'impossibilità di addivenire ad un'intesa La società Acciai Speciali Terni Spa e le società controllate Tubificio Spa, Società delle Fucine Spa ed Aspasiel Srl hanno avviato in data 9 ottobre 2014 una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 legge 223/91, dichiarando di trovarsi nella necessità di risolvere i rapporti di lavoro nei confronti di complessivi 537 addetti come di seguito distribuiti:

- n. 473 occupati presso Acciai Speciali Terni;
- n. 45 occupati presso Società delle Fucine
- n. 12 occupati presso Aspasiel;

Abi

R

W

W

R

R

R

R

M

M

R

R

R

R

W

W

W

W

W

W

W

W

W

W

W

- n. 7 occupati presso il Tubificio.

- Relativamente alla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla società Tubificio, la fase amministrativa della stessa è stata già definita in sede locale con mancato accordo.

Alla luce del confronto sviluppato nel corso di numerosi incontri tenutisi con le Istituzioni presso il Ministero dello Sviluppo Economico e volti a favorire una positiva definizione della vertenza AST/TK, le parti convengono sui seguenti punti necessari ad affrontare e favorire le nuove prospettive industriali ed occupazionali dell'azienda.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI È CONVENUTO QUANTO SEGUE:

1) OBIETTIVI GENERALI

Le parti, tenuto conto della confermata volontà di Thyssen-Krupp di mantenere il controllo di AST al fine di rilanciarla nelle produzioni degli acciai speciali e inossidabili, ritengono di fondamentale importanza che la Società nel più breve tempo possibile torni a rivestire un ruolo leader nei mercati nazionali ed internazionali.

A questo scopo AST propone un articolato piano industriale di rilancio dall'orizzonte temporale di quattro anni nell'ambito dei quali, si dovrà raggiungere, innanzitutto nei primi ventiquattro mesi, l'equilibrio finanziario in grado di garantire lo sviluppo dell'azienda. In questo quadro si individuano le seguenti linee di azione da perseguire con l'impegno di tutti i soggetti che operano in AST:

- Mantenimento di un mix produttivo tra area a caldo ed area a freddo in grado di garantire una capacità annua minima di acciaio colato pari a 1 milione di tonnellate, ricercando condizioni di contesto (mercato, qualità, efficienza) che consentano anche il potenziamento delle lavorazioni "a freddo".
- Attivazione di investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto, dell'efficienza del processo produttivo ed alla manutenzione degli impianti come di seguito specificati.
- Rafforzamento della rete commerciale, nel contesto dell'inserimento di AST nella divisione "TK Materials", in grado di garantire un elevato grado di penetrazione su tutti i mercati mondiali fidelizzando i clienti anche mediante lo sviluppo di nuovi prodotti ed applicazioni.
- Mantenimento della trasformazione di semilavorati in titanio.

Queste azioni, di seguito più ampiamente sviluppate, avranno successo se collocate in un contesto generale di recupero di produttività ed efficienza che le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità, sono impegnate a perseguire. La trasformazione delle società in "business Unit" (Fucinati, Tubi, Informatica confermando i brand "Società delle Fucine", "Tubifici di Terni" ed "Aspasiel") realizzata attraverso l'incorporazione di: Società delle Fucine, Tubificio di Terni e Aspasiel nella capogruppo "AST", è parte del processo di ristrutturazione ed efficientamento.

2) INVESTIMENTI

Nell'arco temporale quadriennale del piano industriale 2014-2018 AST/TK prevede complessivamente di investire:

- 100 milioni di euro in progetti finalizzati alla sostenibilità ambientale ed energetica, al mantenimento e al miglioramento della sicurezza operativa, a progetti di miglioramento dell'efficienza e dell'automazione di processo ed al miglioramento impiantistico. Una parte di tali investimenti e' finalizzata all'efficientamento dell'attività fusoria che sarà avviata sperimentalmente su uno dei due forni entro l'estate del 2015, mentre sull'altro forno è già stata installata una lancia supersonica per il miglioramento del processo.
- 10 milioni di euro con riferimento a programmi di ricerca ed innovazione, valorizzando i brand AST, Tubificio di Terni, SDF (Società delle Fucine) ed Aspasiel.
- 20/30 milioni di euro per il trasferimento, installazione e revamping della linea di ricottura e decapaggio di nastri laminati a freddo (cd. linea 6) attualmente presente presso la sede di Torino. Questa operazione sarà avviata nel corso del primo semestre 2015 e sarà conclusa nell'arco dei successivi 12-15 mesi.

L'azienda é inoltre impegnata a valutare l'investimento pari a circa 26 milioni di euro finalizzato alla realizzazione dell'infrastruttura fisica per l'interconnessione della rete elettrica italiana a quella europea, allo scopo di realizzare una riduzione dei costi dell'energia elettrica.

AST/TK ha inoltre precisato:

- per quanto riguarda "Ricerca e Innovazione", si conferma l'interesse a proseguire la collaborazione con il "CSM" e con le principali Università tecniche sia italiane che straniere.
- per gli interventi su "Ambiente e Sicurezza" AST continua nel forte impegno per il costante miglioramento delle condizioni di lavoro e della qualità dei prodotti finali.
- gli investimenti saranno finanziati prevalentemente con risorse proprie. Per particolari interventi, consentiti dalla legislazione europea in materia (innovazione tecnologica e miglioramento dell'ambiente), AST non esclude il ricorso a finanziamenti di enti esterni.
- che in considerazione dell'andamento di mercato, potranno essere oggetto di valutazione ulteriori investimenti volti ad incrementare la capacità produttiva di laminato a freddo.

3) STRUTTURA COMMERCIALE

AST/TK potendo contare sulla importante struttura commerciale di "TK Materials" è impegnata a consolidare la propria presenza sul mercati nazionale ed internazionali. A questo fine sta attuando la riorganizzazione ed il potenziamento della propria struttura

commerciale con un migliore posizionamento prodotto-mercato che consentirà un incremento di marginalità del venduto.

Mercato italiano: sarà maggiormente focalizzato l'impegno verso gli utilizzatori finali, senza ovviamente rallentare l'impegno verso i "Centri Servizi" e gli intermediari che rappresentano una parte irrinunciabile del business generale. In questa ottica va inquadrata la decisione di potenziare la struttura commerciale con una nuova funzione che, essendo responsabile del back office marketing e del controllo commerciale, si porrà come collegamento tra la struttura produttiva e la forza vendita. All'interno della nuova struttura commerciale, Terninox continuerà a rivestire un ruolo primario nella presenza e nello sviluppo del mercato domestico.

Mercato internazionale: oltre a consolidare l'impegno costante su questi mercati, AST/TK può disporre di tre importanti supporti:

- a) I centri di servizi allocati in Germania, Francia, Spagna e Turchia che, secondo la decisione dell'Antitrust UE, sono stati messi a disposizione di AST.
- b) Una struttura di vendita dedicata, con sede in Germania, con il compito di procurare ad AST clienti e volumi sui mercati internazionali
- c) L'inserimento di AST nella Business Area "Materials" che, disponendo di una presenza massiccia su tutti i principali mercati esteri, permetterà all'azienda l'accesso a nuovi mercati oltre a consolidare i rapporti già esistenti, approfittando delle dinamiche di crescita dei mercati emergenti anche in riferimento all'area del Mediterraneo.

Sono stati forniti i necessari chiarimenti per quanto attiene allo sviluppo dell'area freddo della cui importanza l'azienda si è detta consapevole ed interessata.

AST gestirà, anche dal punto di vista amministrativo, il complesso dei clienti che rappresentano un valore per l'azienda.

Infine, tutte le funzioni pre e post vendita (marketing, accettazione ordini, supply chain e assistenza tecnica e controllo commerciale) saranno mantenute in loco per garantire il livello di qualità e di servizio necessari ai clienti e per controllare che la redditività complessiva degli ordini sia in linea con le aspettative di risultato aziendale.

Le business unit manterranno e svilupperanno il portafoglio clienti per rafforzare la loro presenza sul mercato.

AST/TK prevede che già nel primo trimestre 2015 la nuova struttura commerciale sarà pienamente operativa ed in grado di cogliere le eventuali dinamiche positive dei mercati nazionale ed internazionale degli acciai speciali

4) CONTRATTO INTEGRATIVO.

Le problematiche relative al contratto integrativo formano oggetto di separata intesa.

[Handwritten signature]

5) MISURE A SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE.

- a) Le Parti, convocate per la data odierna anche per l'espletamento della fase amministrativa delle procedure di licenziamento collettivo avviate da AST, Società delle Fucine, Aspasiel e Tubificio di Terni, lo scorso 9 ottobre, concordano sulla necessità di definire le stesse come di seguito precisato:

Quanto alla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla società Tubificio di Terni per complessive 7 unità lavorative le parti concordano di definirne l'esito con il ricorso alla mobilità mediante l'esclusivo ricorso al criterio della non opposizione quale criterio sostitutivo a quelli contemplati all'art. 5 della L.223/91, con riferimento alle procedure di licenziamento collettivo avviate da AST, Aspasiel e SOCIETA' DELLE FUCINE le Parti concordano di definire le stesse procedure con accordo, quale strumento condiviso di gestione delle eccedenze, mediante esclusivo ricorso al criterio della non opposizione quale criterio sostitutivo a quelli contemplati all'art. 5 della L.223/91, per un numero massimo di unità quantificato in 140 (centoquaranta) lavoratori di cui n. 120 in forza alla società AST, n. 15 in forza alla SOCIETA' DELLE FUCINE, e n. 5 in forza ad Aspasiel.

I lavoratori a tempo determinato e gli apprendisti non sono considerati ai fini della determinazione dell'esubero strutturale dell'azienda.

Le Parti concordano che i licenziamenti, nel rispetto del criterio della non opposizione sopra individuato, potranno essere intimati entro i termini di legge.

Verranno corrisposti incentivi all'esodo la cui entità e modalità di erogazione formano oggetto di separata intesa.

Le parti con la sottoscrizione del presente verbale si danno atto e dichiarano che sono state regolarmente esperite con esito positivo le procedure di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 della legge 223/91.

Le Parti si danno atto di avere svolto un pieno e trasparente confronto, ritenendo quindi anche sanate eventuali irregolarità o carenze o vizi di qualsiasi natura afferenti le comunicazioni di avvio e gli altri passaggi procedurali, quanto sopra anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 45, legge n. 92/2012.

Dal mese di gennaio 2015 verranno effettuati gli incontri previsti dall'art. 8 del CCNL con riferimento alla situazione, la struttura e l'andamento prevedibile dell'occupazione in relazione ai volumi produttivi definiti dal presente accordo.

La Regione Umbria ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dichiarano concluse con accordo le procedure di cui al combinato disposto degli artt. 4 e 24 della legge 223/91.

- b) Per quanto attiene il regime degli appalti, le Parti si riportano a quanto previsto all'art. 9, sezione IV, titolo primo, del vigente CCNL di categoria.

"I contratti di appalto di opere e servizi sono disciplinati dalle norme di legge in materia.

Sono esclusi dagli appalti i lavori svolti in azienda direttamente pertinenti le attività di trasformazione proprie dell'azienda stessa, nonché quelle di manutenzione ordinaria continuativa, ad eccezione di quelle che necessariamente debbono essere svolte al di fuori dei normali turni di lavoro.

[Handwritten signature]

Bloc

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Opportune disposizioni saranno esaminate per i lavoratori già facenti parte dell'azienda appaltatrice.

I contratti di appalto continuativi svolti in azienda - stipulati durante il periodo di vigenza del presente Contratto - saranno limitati ai casi imposti da esigenze tecniche, organizzative, gestionali ed economiche che, su richiesta delle Rappresentanze sindacali unitarie, potranno formare oggetto di verifica con la Direzione.

Restano comunque salvi gli appalti aventi carattere di continuità, ma che siano relativi ad attività diverse da quelle proprie dell'azienda appaltante, e quelli propri delle attività navalmeccaniche e di installazione e montaggio in cantiere.

Le aziende appaltanti devono esigere dalle aziende appaltatrici il rispetto delle norme contrattuali del settore merceologico a cui appartengono le aziende appaltatrici stesse, e quello di tutte le norme previdenziali e antinfortunistiche.

I lavoratori di aziende appaltatrici operanti in azienda possono fruire dei servizi di mensa con opportune intese tra azienda appaltante e azienda appaltatrice."

6) IMPEGNI DELLE ISTITUZIONI

- a) Il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato l'impegno al mantenimento ed al potenziamento degli istituti e/o delle misure, già legiferati e/o regolamentati, per il contenimento e la riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per le industrie energivore. Il Ministero è inoltre impegnato a ricercare, attraverso il raffronto con gli istituti e/o le misure già adottate o in via d'adozione negli altri Paesi appartenenti alla Comunità Europea, ulteriori istituti e/o misure che possano pure essi contribuire al contenimento ed alla riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per le industrie energivore.
- b) La Regione Umbria, nel rispetto ed in coerenza con il quadro comunitario relativo alla disciplina sugli aiuti di stato, si impegna ad attivare appositi strumenti di sostegno agli investimenti sulle tematiche dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dei processi produttivi. Per le suddette finalità la Regione Umbria individua in via programmatica un ammontare di risorse regionali disponibili non inferiore ad euro 5.000.000.
- c) Comune di Terni e Regione Umbria nella prospettiva del rafforzamento delle condizioni insediative e logistiche dell'area si impegnano alla realizzazione della bretella stradale San Carlo- Prisciano anche al fine di determinare le migliori condizioni di collegamento tra lo stabilimento AST/TK e le principali arterie stradali dell'area.
- d) La Regione Umbria nella prospettiva dell'imminente completamento dei lavori e dell'avvio dell'operatività della piastra logistica di Terni conferma l'interesse alla realizzazione della bretella ferroviaria di collegamento con la rete di RFI. A tal fine Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e Comune di Terni assumeranno ogni iniziativa utile presso i soggetti competenti per la progettazione, finanziamento e realizzazione dell'opera.

- e) Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e Comune di Terni, anche in considerazione della dichiarata disponibilità della Regione Lazio al cofinanziamento dei lavori, si impegnano ad assumere ogni utile iniziativa presso istituzioni e soggetti competenti finalizzata al completamento della infrastruttura stradale Orte Civitavecchia.
- f) Il Comune di Terni si è impegnato a valutare con la massima attenzione i costi sostenuti direttamente da Acciai Speciali Terni S.p.A. nel ciclo dello smaltimento dei propri rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani.
- g) La Regione Umbria anche in funzione di raccordo e coordinamento con il Comune e la Provincia di Terni si impegna a:
- Definire anche nel contesto della programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014 - 2020, nel rispetto ed in coerenza con il quadro normativo relativo alla disciplina sugli aiuti di stato, strumenti ed iniziative per favorire gli investimenti, l'innovazione, la qualificazione delle imprese nonché la salvaguardia dell'occupazione del sistema delle imprese dell'indotto e di servizio alle produzioni di AST/TK localizzate nel territorio regionale, promuovendo specifici programmi, destinazioni di fondi ovvero priorità dedicate.
 - Promuovere, nell'ottica dell'innalzamento dell'efficienza e della competitività del sistema integrato di produzione di AST/TK specifici protocolli, accordi ed iniziative finalizzati al rafforzamento delle competenze ed alla qualificazione del personale del sistema delle imprese appaltatrici al fine di favorire la continuità occupazionale ed il reimpiego dei lavoratori presso le aziende eventualmente subentranti in esito a procedure di appalto.
 - Individuare nel contesto del quadro normativo nazionale, qualora necessario al fine di accompagnare il percorso di qualificazione ed efficientamento dell'indotto di AST/TK, specifiche modalità gestione degli ammortizzatori sociali in deroga a favore delle imprese che abbiano esaurito gli ammortizzatori ordinari ovvero non abbiano accesso agli stessi.

7) MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché la Regione Umbria ed il Comune di Terni avuto riguardo alla particolare rilevanza di AST unico produttore italiano di acciai speciali, eserciteranno una costante azione di monitoraggio sulla attuazione del Piano Industriale così come definito con questo accordo. A questo fine si svolgeranno incontri, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ~~con cadenza semestrale anche al fine di verificare i risultati conseguiti con l'impiego degli strumenti di integrazione del reddito di cui al presente accordo.~~

AST/TK, in ottemperanza a quanto già previsto dal Contratto Nazionale di lavoro, informerà le Rappresentanze Sindacali Unitarie e le Organizzazioni sindacali territoriali sulle principali dinamiche di costo al fine di monitorare il loro andamento anche con riferimento agli obiettivi di Piano Industriale riconosciuti fondamentali per il riequilibrio finanziario e produttivo di AST.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 3 dicembre 2014

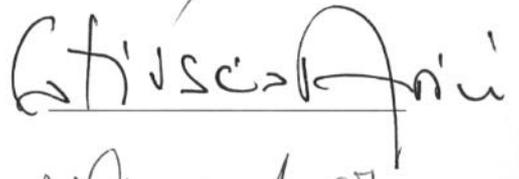
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POL. SOCIALI

REGIONE UMBRIA

COMUNE DI TERNI







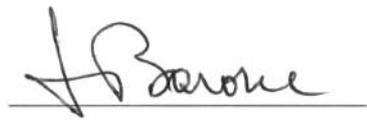
ACCIAI SPECIALI TERNI


ASTASIEL


TUBIFICIO DI TERNI


SOCIETA' DELLE TUCOME

CGIL NAZIONALE


Barone



1



CISL NAZIONALE

h. lab

UIL NAZIONALE

[Signature]

FIM CISL

[Signature] [Signature]

FIOM CGIL

[Signature] [Signature]

UILM UIL

[Signature] [Signature]

UGL METALMECCANICI

[Signature] [Signature]

FISMIC

[Signature]
[Signature]

RSU

[Signature]

Dec 3, 2014

re 15:00

ACCORDO

Il 3 dicembre 2014 si sono incontrati :

- la Acciai Speciali Terni S.p.A., La Società delle Fucine S.r.l., il Tubificio di Terni S.p.A. e la Aspasiel S.r.l.

e

- le RSU delle Società suddette, assistite dalle Segreterie Provinciali di FIM/CISL, FIOM/CGIL, UILM/UIL, FISMIC e UGL Metalmeccanici

tutte, in appresso, definite più brevemente le Parti.

Le Parti convengono che, oltre a quanto previsto dal vigente CCNL per gli addetti all'Industria Metalmeccanica, alle RSU delle Società sottoscrittrici del presente accordo saranno confermate le ore di permesso per ogni RSU già previste dagli accordi previgenti, ivi compreso l'accordo del 7 luglio 1999, e l'accordo del 27 ottobre 2010.

In aggiunta a ciò, per il numero dei RLS previsti dal D.Lgs. 81/2008 sono previste ulteriori 100 h/anno cadauno di permesso sindacale. Il RLS di Sito definito dal Protocollo Sicurezza 2014 e nominato dalle Segreterie Territoriali FIM-FIOM-UILM-FISMIC e UGL Metalmeccanici sarà distaccato per svolgere l'attività di RLS di Sito prevista dal medesimo Protocollo.

Per quanto attiene i permessi per motivi sindacali e cariche elettive, le Parti, entro il mese di gennaio 2015, sono impegnate a dare attuazione a quanto previsto nella dichiarazione congiunta dell'art. 5, sezione II, del vigente CCNL per gli addetti all'Industria Metalmeccanica.

Letto, confermato e sottoscritto

Acciai Speciali Terni S.p.A.

Società delle Fucine S.r.l.

RSU di

FIM/CISL

bi
Oled

Hg

Pa

Tubificio di Terni S.p.A.

Lucasconi *Alfede*

Aspasel S.r.l.

Lucasconi

ff

FIOM/CGIL

[Signature]

UILM/UIL

[Signature]

FISMIC

[Signature]

UGL Metalmeccanici

[Signature]

Segreterie Provinciali di

FIM/CISL

[Signature]

FIOM/CGIL

[Signature]

UILM/UIL

[Signature]

FISMIC

[Signature]

UGL Metalmeccanici

[Signature]

IPOTESI DI ACCORDO - CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

Il 3 dicembre 2014 si sono incontrati :

- la Acciai Speciali Terni S.p.A. ("AST"), La Società delle Fucine S.r.l. ("SdF"), il Tubificio di Terni S.p.A. ("TdT") e la Aspasiel S.r.l. ("Aspasiel")

e

- le RSU delle Società suddette, assistite dalle Segreterie Provinciali di FIM/CISL, FIOM/CGIL, UILM/UIL, FISMIC e UGL Metalmeccanici

tutte, in appresso, definite più brevemente le Parti.

Premesso

- che in data 09.10.2014 le Società anzidette hanno ritenuto disapplicati, inefficaci e comunque oggetto di recesso e disdetta, tutti gli Accordi Aziendali di II livello;
- che con decorrenza 01.10.2014 si applica nel Gruppo AST esclusivamente il vigente CCNL per gli addetti all'Industria Metalmeccanica ("CCNL");

ciò premesso

le Parti hanno convenuto di definire un nuovo accordo aziendale e, dopo ampio e approfondito confronto, hanno raggiunto le seguenti intese relativamente agli istituti in appresso riportati:

PRESENZA DOMENICALE

L'importo per la presenza domenicale viene corrisposto nella misura di 40 € lorde per le domeniche lavorate non in straordinario e per un minimo di 4 ore di presenza, lo stesso importo viene altresì erogato nelle giornate festive (c.d. fermate sindacali) e precisamente :

- Capodanno – 1° gennaio n. 3 turni
- Lunedì di Pasqua - n. 3 turni
- Festa del Lavoro- 1 maggio n. 3 turni
- Assunzione di M.V. – 15 agosto n. 3 turni
- Vigilia di Natale – 24 dicembre n. 1 turno (dalle ore 22,00 alle ore 06,00)
- Natale – 25 dicembre n.3 turni

- Santo Stefano – 26 dicembre n. 2 turni (dalle ore 06,00 alle ore 22,00)
- Vigilia di Capodanno – 31 dicembre n. 1 turno (dalle ore 22,00 alle ore 06,00)

Tali importi sono omnicomprensivi delle incidenze sugli istituti retributivi indiretti.

MAGGIORAZIONI PER IL LAVORO NOTTURNO

Le maggiorazioni per il lavoro notturno vengono mantenute rispetto alle previsioni contrattuali del CCNL nelle seguenti misure:

- Notturno dalle ore 18:00 alle ore 22:00: 40 %
- Notturno dalle ore 22:00 alle ore 06:00: 40%
- Notturno festivo dalle ore 22:00 alle ore 06:00: 67%
- Notturno festivo con riposo compensativo dalle ore 22:00 alle ore 06:00: 55%

Tali maggiorazioni, come previsto dal CCNL, sono omnicomprensive delle incidenze sugli istituti retributivi indiretti.

Le suddette maggiorazioni, per la parte eccedente quella prevista dal CCNL, saranno calcolate sulla paga oraria in vigore alla data di sottoscrizione del presente accordo. Gli incrementi contrattuali che interverranno durante il periodo di vigenza del presente accordo ai sensi del CCNL non saranno utili ai fini del calcolo di tali maggiorazioni, che resteranno pertanto invariate.

INDENNITA' DI CHIAMATA

Viene istituita una c.d. "Indennità di chiamata" pari a 40 € lorde omnicomprensive per il personale chiamato da casa, per interventi urgenti fuori dal normale orario di lavoro ad esclusione dei lavoratori a turni tenuti ad assicurare la continuità di marcia degli impianti.

Il responsabile dell'Ente, tramite la Vigilanza Aziendale, provvederà a chiamare a casa il personale necessario a compiere l'intervento che, qualora si dichiarasse disponibile, dovrà raggiungere lo stabilimento non oltre un'ora dalla chiamata stessa al fine di aver diritto alla suddetta indennità.

PREMIO DI PRODUTTIVITA'

Al fine di perseguire obiettivi di qualità ed efficienza, con ricadute positive sulla redditività e sulla competitività, in riferimento al premio di produzione previsto dall'accordo del 20/5/1989, le Parti convengono di istituire, per la vigenza del



presente accordo, un Premio di Produttività (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del DL 93/2008, come successivamente prorogato, e dell'art. 1, comma 76, della L. 247/2007 e avente le caratteristiche di cui al DPCM del 22/1/2013) a favore dei dipendenti delle Aziende sottoscrittrici del presente accordo, identificando i seguenti obiettivi per l'erogazione del Premio:

- a partire dall'anno solare 2014 e per ciascuno degli anni di vigenza del presente accordo, il mantenimento della certificazione ISO 9001 da parte di AST, TdT, SdF e Aspasiel; nonché
- a partire dall'anno solare 2014 e per ciascuno degli anni di vigenza del presente accordo, il mantenimento della certificazione ISO 27001 da parte di Aspasiel; nonché
- a partire dall'anno solare 2014 e per ciascuno degli anni di vigenza del presente accordo, il mantenimento della certificazione ISO TS 16949 da parte di TdT; nonché
- a partire dall'anno solare 2014 e per ciascuno dei successivi anni di vigenza del presente accordo, il mantenimento della certificazione BS OHSAS 18001 da parte di SdF; nonché
- l'ottenimento entro il 31 dicembre 2016, e il mantenimento per ciascuno dei successivi anni di vigenza del presente accordo, della certificazione BS OHSAS 18001 da parte di AST, TdT e Aspasiel.

L'obiettivo si intenderà raggiunto solo qualora la relativa certificazione sia stata mantenuta per l'intero periodo (1° gennaio - 31 dicembre) dell'anno di riferimento.

Al raggiungimento di tutti gli obiettivi sopra indicati, il premio sarà pari a 723 € lordi per ciascun dipendente. L'importo sarà erogato con la retribuzione del mese di luglio dell'anno successivo a quello di verifica degli obiettivi (e dunque a luglio 2015 sarà erogato il premio relativo al raggiungimento degli obiettivi 2014, e così via per ciascun anno fino a luglio 2019).

Tale premio è onnicomprensivo della incidenza sugli istituti retributivi indiretti.

PREMIO DI FEDELTA'

Al Personale delle Società AST, SdF, TdT e Aspasiel al raggiungimento dei sotto indicati anni di servizio verrà corrisposto un premio onnicomprensivo del valore di:

- 500 €, per anzianità di servizio pari a 25 anni
- 1000 €, per anzianità di servizio pari a 30 anni
- 1 mensilità, per anzianità di servizio pari a 35 anni



DURATA

Le pattuizioni economiche contenute nel presente accordo avranno decorrenza dal 1° ottobre 2014 ed avranno durata fino al 31 dicembre 2018.

Con la sottoscrizione del presente accordo si intendono comunque sostituite tutte le componenti salariali previste dagli accordi integrativi stipulati in precedenza, nonché quelle derivanti da prassi e consuetudini di miglior favore.

Letto, confermato e sottoscritto

Lucas
Acciai Speciali Terni S.p.A.
Lucas
Società delle Fucine S.r.l.
Lucas
Tubificio di Terni S.p.A.
Lucas
Aspasid S.r.l.
Lucas

RSU di

FIM/CISL

FIOM/CGIL

UILM/UIL

FISMIC

UGL Metalmeccanici

Segreterie Provinciali di

FIM/CISL

FIOM/CGIL

UILM/UIL

FISMIC

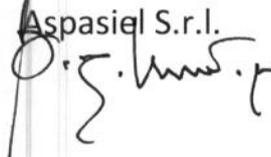
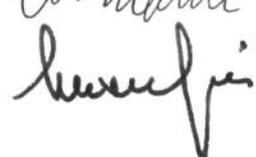
UGL Metalmeccanici

Alle RSU di

Acciai Speciali Terni S.p.A., Società delle Fucine S.r.l., Tubificio di Terni S.p.A. e
Aspasiel S.r.l.

AST, SdF, TdT ed Aspasiel erogheranno agli aventi titolo (figli di dipendenti) un
contributo spese annuale (buoni libri e borse di studio), secondo i criteri in appresso

- N. 18 DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE € 130 (voto 93/100 a. p.)
- N. 35 FREQUENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE € 120 (voto medio 7)
- 1.500 € suddiviso tra tutte le Licenza Media (voto Ottimo)
- N. 10 FREQUENZA UNIVERSITA' € 180 (minimo n.4 esami a. p., media 28/30)
- N. 5 CONSEGUIMENTO LAUREA € 200 (voto minimo 100/110 a.p.)

 Acciai Speciali Terni S.p.A.  
Società delle Fucine S.r.l.  
Tubificio di Terni S.p.A.  
Aspasiel S.r.l.  



SOCIETA' DELLE FUCINE Alfonso Mancini: Obupoloni

CGIL NAZIONALE Berone

CISL NAZIONALE Angela

UIL NAZIONALE F. L.

FIM CISL Spillo del AL

FIOM CGIL dea

UILM UIL U. L. Mammucari

UGL METALMECCANICI Giuseppe S. S. S.

FISMIC Proprietari S. S.

RSU Berone
Alberto
My

mi

Giuseppe
Diab